

Siracusa Carabinieri e polizia hanno potenziato i controlli

Lotta all'immigrazione clandestina ed al lavoro nero : 3 arresti e 12 denunce

I provvedimenti scattati dopo una serie di verifiche nelle campagne di Cassibile ed in un'azienda all'Isola

NOTO. Operazione delle forze dell'ordine nel contrasto all'immigrazione clandestina.

Ad agire polizia e carabinieri che sono intervenuti nelle campagne di Cassibile e in contrada Isola. Il risultato è stato di 3 arresti e 12 denunce, oltre ad alcune espulsioni immediate. Un imprenditore è stato denunciato per favoreggiamento alla permanenza clandestina di un cittadino extracomunitario.

A Cassibile i carabinieri hanno eseguito 3 arresti ed 11 denunce. Tre cittadini extracomunitari non avrebbero rispettato l'ordine di lasciare il territorio nazionale imposto loro dal questore. Si tratta del nigeriano Cane Moussa, 31 anni; ed i marocchini Mohamed Taoufik Belghzel, 23 anni; Nouredine Al Wafi, 31 anni. Denunciati altri undici cittadini extracomunitari, responsabili di non aver esibito alcun documento valido per l'identificazione, mentre altri quattro sono stati accompagnati in Questura per l'avvio della procedura di espulsione. Gli arrestati sono stati trasferiti nella casa circondariale di contrada Cavadonna.

In contrada Isola la polizia

ha eseguito un servizio finalizzato al controllo delle aziende agricole della provincia aretusea. Gli agenti del commissariato di Orrigia, insieme al personale dell'Ufficio provinciale del lavoro, hanno rilevato gravi irregolarità in un fondo agricolo di 40 mila metri quadrati, in contrada Isola, coltivato a ortaggi.

Gli agenti del commissariato, specializzati nel controllo di aziende agricole e zootecniche, hanno accertato la presenza di 16 lavoratori di cui 13 di nazionalità extracomunitaria, due rumeni ed uno italiano, dipendenti di una Società Cooperativa con sede in Cassibile, incaricata per la raccolta delle patate da una società con sede a San Marzano (Salerno).

Ulteriori controlli hanno consentito di denunciare il datore di lavoro, 39 anni, residente a Siracusa, per il reato di favoreggiamento alla permanenza clandestina di un

Nella rete degli investigatori è finito pure un imprenditore

cittadino extracomunitario, un marocchino di 35 anni, che è stato espulso dal territorio italiano. Dalle identificazioni dei lavoratori e dalle successive verifiche documentali è stato accertato che il titolare della ditta aveva omesso la consegna del foglio di assunzione di registrazione per tutti i sedici lavoratori. In pratica nessuno dei citati operai risultava ingaggiato. La polizia ha proceduto alla sospensione dell'attività agricola e all'erogazione di una sanzione pecuniaria di 50 mila euro.

I servizi di controllo da parte delle forze dell'ordine nelle campagne di tutta la provincia siracusana continueranno anche nei prossimi giorni.

Attività disposte proprio per scoprire episodi di sfruttamento dei lavoratori extracomunitari nei campi, soprattutto in questo periodo di raccolta. L'obiettivo è individuare anche gli imprenditori siracusani che sfruttano la manodopera a basso costo e gli extracomunitari che fungono da intermediari, l'azione di capolarato, per bloccare così questa forma di schiavitù che vede protagonisti centinaia di persone.